

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**



1. Titolo del progetto

Progetto di adeguamento tecnico per il ripotenziamento della esistente linea elettrica AT della RTN a 150 kV nel tratto "Potenza - Anzi - Corleto Perticara - Agri" mediante sostituzione dei conduttori e di alcuni sostegni esistenti.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis, punto/lettera 2/h	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'intervento di adeguamento tecnico proposto è volto al ripotenziamento della linea AT RTN a 150 kV "Potenza-Anzi-Corleto Perticara-Agri" di proprietà Terna Rete Italia S.p.a.

L'istanza di valutazione preliminare viene presentata dalla società Fri-el S.p.a. nell'ambito dell'istanza autorizzativa unica regionale di nuovo parco eolico denominato "Tempa dei Greci" avente potenza nominale 21 MW e costituito da 6 aerogeneratori da ubicarsi nei territori dei Comuni di Gorgoglione (MT), Corleto Perticara (PZ) e Guardia Perticara (PZ).

Le opere necessarie al ripotenziamento della linea AT RTN a 150 kV "Potenza-Anzi-Corleto Perticara-Agri" riguardano un intervento richiesto dal Gestore di rete nel preventivo di connessione del parco eolico e costituiscono, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e delle linee guida nazionali D.M. 10/09/2010, infrastruttura indispensabile alla costruzione e all'esercizio dell'impianto a fonte rinnovabile e pertanto vengono autorizzate nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica.

Le opere di adeguamento dell'elettrodotto RTN riguardano l'intervento su una porzione di RTN esistente e pertanto non costituiscono parte integrante dell'opera principale, ossia non sono opere direttamente connesse o accessorie dell'impianto di produzione eolico. Di conseguenza ai fini della valutazione ambientale ricadono nella competenza del MATTM ai sensi dell'allegato II alla parte 2 del D.Lgs. 152/2006 e del punto 3.2 All.1 DM 10.9.2010 (Linee Guida Nazionali del Procedimento Unico art.12 D.Lgs. 387/2003): "... nel caso di interventi assoggettati alla valutazione di impatto ambientale di competenza statale ai sensi del punto 4) dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, gli esiti di tale valutazione confluiscono nel procedimento unico regionale".

Ciò premesso, la società Fri-el S.p.a. ha ottenuto, con prot. Enel-DIS-24/06/2013-0808543 preventivo di connessione ai sensi dell'allegato A alla deliberazione ARG/elt 99/08 di ARERA e s.m.i. che prevede che l'impianto di produzione "venga collegato in antenna a 150 kV alla Cabina Primaria 150/20 kV "Guardia Perticara/delocalizzazione "CP Corleto" di proprietà E-distribuzione S.p.a., previa realizzazione del

ripotenziamento della linea RTN a 150 kV nel tratto "Potenza-Anzi-Corleto Perticara-Agri" in modo da garantire una portata almeno equivalente a quella di una linea con conduttore All-Acc 585 mmq".

Il potenziamento consisterà essenzialmente nella sostituzione dei conduttori esistenti con nuovi conduttori in grado di elevare la capacità di trasporto (ampacity) dell'elettrodotto e la sostituzione di alcuni sostegni.

Al fine di rendere minimi gli interventi necessari a realizzare il rinforzo della linea elettrica ed il conseguente impatto sul territorio, è stata sviluppata, una soluzione che rende minima la necessità di realizzare nuovi sostegni e/o modificare/sostituire quelli esistenti, studiando ed analizzando i vincoli presenti nel territorio ed i limiti tecnologici dei materiali in modo da riutilizzare in larga parte i sostegni esistenti, facendo sì che il numero di sostegni da sostituire sia inferiore al 20 % del totale.

In questa direzione si è scelto di utilizzare un tiro dei conduttori minore, nell'ambito dei relativi limiti normativi, in modo da generare, in tutte le condizioni e su tutti i sostegni, sforzi uguali o inferiori a quelli attualmente in essere. Ciò, unitamente al buono stato di conservazione delle strutture esistenti, ha permesso, di reimpiegare le strutture esistenti permettendo di garantire le distanze di rispetto dalle parti in tensione dell'elettrodotto ed il contestuale rispetto dei vincoli imposti dal DPCM del 08/07/2003 per la protezione dall'esposizione dei campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti. In tutti i casi in cui l'utilizzo delle strutture esistenti non sarebbe state sufficiente a rispettare tutti i vincoli si è proceduto con la sostituzione del sostegno. In particolare le dimensioni dei sostegni sostituiti sono state minimizzate in funzione di garantire il rispetto dei vincoli normativi (franco dei conduttori, obiettivo di qualità per i campi elettrici e magnetici, etc.), è inoltre prevista la costruzione di un nuovo sostegno (145 bis) sempre in asse linea necessario al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità per i campi elettromagnetici nei confronti dei recettori presenti nella zona limitrofa allo stesso.

Si segnala quindi con tali adeguamenti è possibile raggiungere l'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica che attualmente non è rispettato per alcuni recettori sensibili. L'intervento quindi, permetterà il superamento di questa criticità, ad oggi esistente, relativa alla salute umana e garantirà, di conseguenza, il rispetto dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) per l'intero sviluppo della linea elettrica a 150 kV "Agri – Potenza".

Le caratteristiche elettriche dell'elettrodotto a seguito dell'intervento in progetto saranno invariate in termini di tensione e frequenza mentre sarà ampliato il valore di intensità di corrente e quindi la potenza trasportabile con notevole beneficio in termini di performance dell'infrastruttura.

Il tracciato dell'elettrodotto non verrà modificato e tutti gli interventi e le lavorazioni avverranno all'interno dell'esistente fascia di servitù. Di conseguenza non sono previsti sulle componenti ambientali impatti superiori a quelli provocati dalle normali attività di manutenzione. In definitiva, quindi, il suddetto adeguamento tecnico garantirà maggiori prestazioni dell'elettrodotto, senza ulteriori e significative alterazioni sull'ambiente e riducendo l'impatto sulla salute umana.

4. Localizzazione del progetto

Le aree coinvolte coincidono con quelle già attualmente occupate dall'esistente elettrodotto AT a 150 kV "Agri - Potenza" ed in particolare il medesimo corridoio utilizzato dal suddetto elettrodotto. L'elettrodotto "Agri - Potenza" si sviluppa completamente all'interno della provincia di Potenza in Basilicata in particolare nella zona centrale della regione percorrendone quasi l'intera lunghezza lungo l'asse principale della stessa ovvero l'asse nord-ovest sud-est.

ELENCO DEI COMUNI COINVOLTI

Comune	Provincia	Regione
Gallicchio	Potenza	Basilicata
Armento	Potenza	Basilicata
Guardia Perticara	Potenza	Basilicata
Corleto Perticara	Potenza	Basilicata
Laurenzana	Potenza	Basilicata
Anzi	Potenza	Basilicata
Abriola	Potenza	Basilicata
Pignola	Potenza	Basilicata
Potenza	Potenza	Basilicata

Tabella 1: elenco dei Comuni interessati

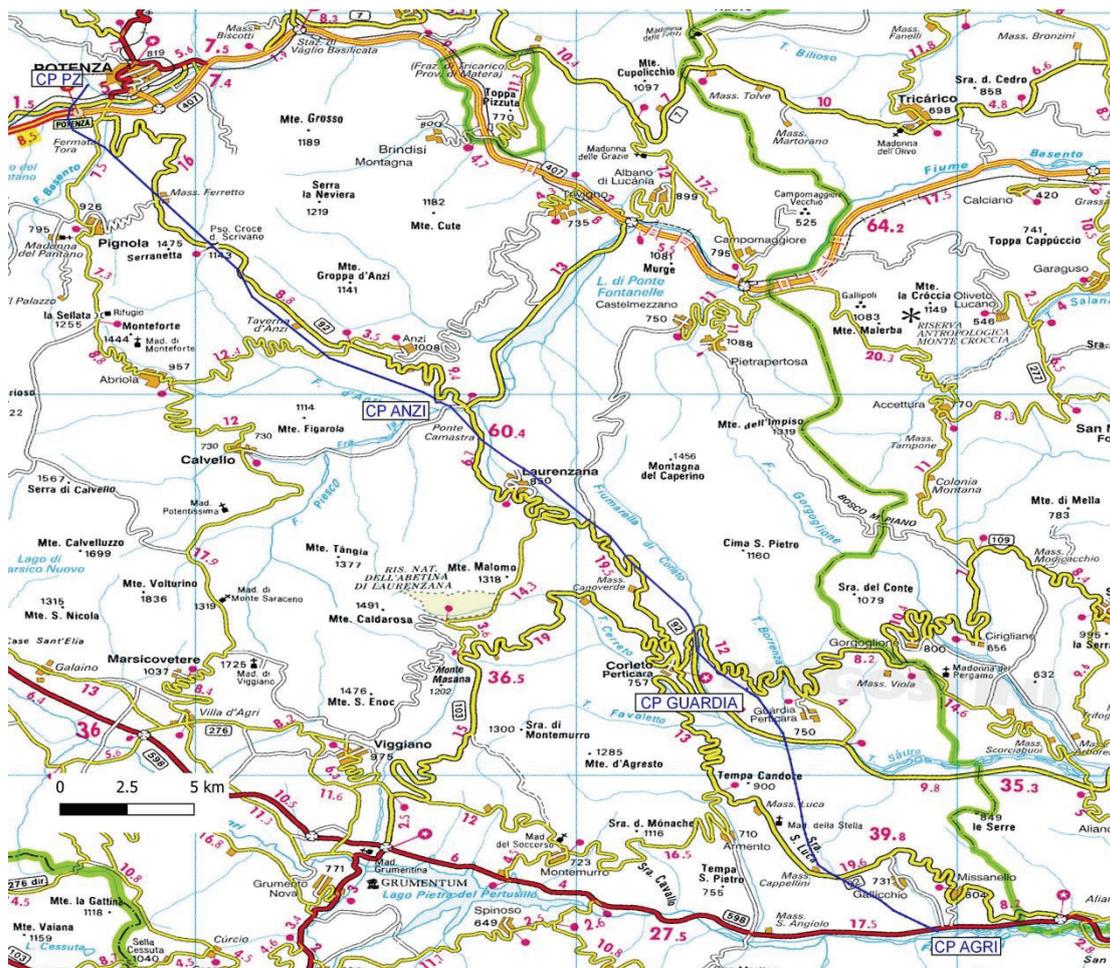


Figura 1: Inquadramento della linea AT 150 kV "Agri - Potenza"

L'elettrodotto parte dalla Cabina Primaria di E-distribuzione S.p.a. di Agri in comune di Gallicchio posta nell'omonima valle all'altezza in cui il torrente Cornicello si inserisce nell'Agri per svilupparsi verso nord-ovest risalendo il versante sinistro della valle dell'Agri fino a raggiungere il crinale del Belvedere Gallicchio-Vetere e seguendo fino all'altezza di Gallicchio. Di qui scende verso il fondo della valle Acqua Fredda per risalirla completamente e raggiungere la valli nord dell'altura in corrispondenza del confine comunale e della SS92. L'elettrodotto lasciato il territorio comunale di Gallicchio svolta progressivamente verso nord fino a raggiungere la valle del torrente Sàuro e, attraversandolo trasversalmente all'altezza in cui il torrente Borrenza si immette nel Sàuro, svolta ancora verso nord-ovest per la sommità sud del crinale che divide le valli del Borrenza e della Fiumarella di Corleto. Di qui l'elettrodotto raggiunge il fondo valle della Fiumarella di Corleto costeggiando la SP103 ed abbandonando il territorio comunale di Guardia Perticara, per attraversarla in corrispondenza del ponte della SP103 e raggiungere la Cabina Primaria di E-distribuzione S.p.a di Corleto.

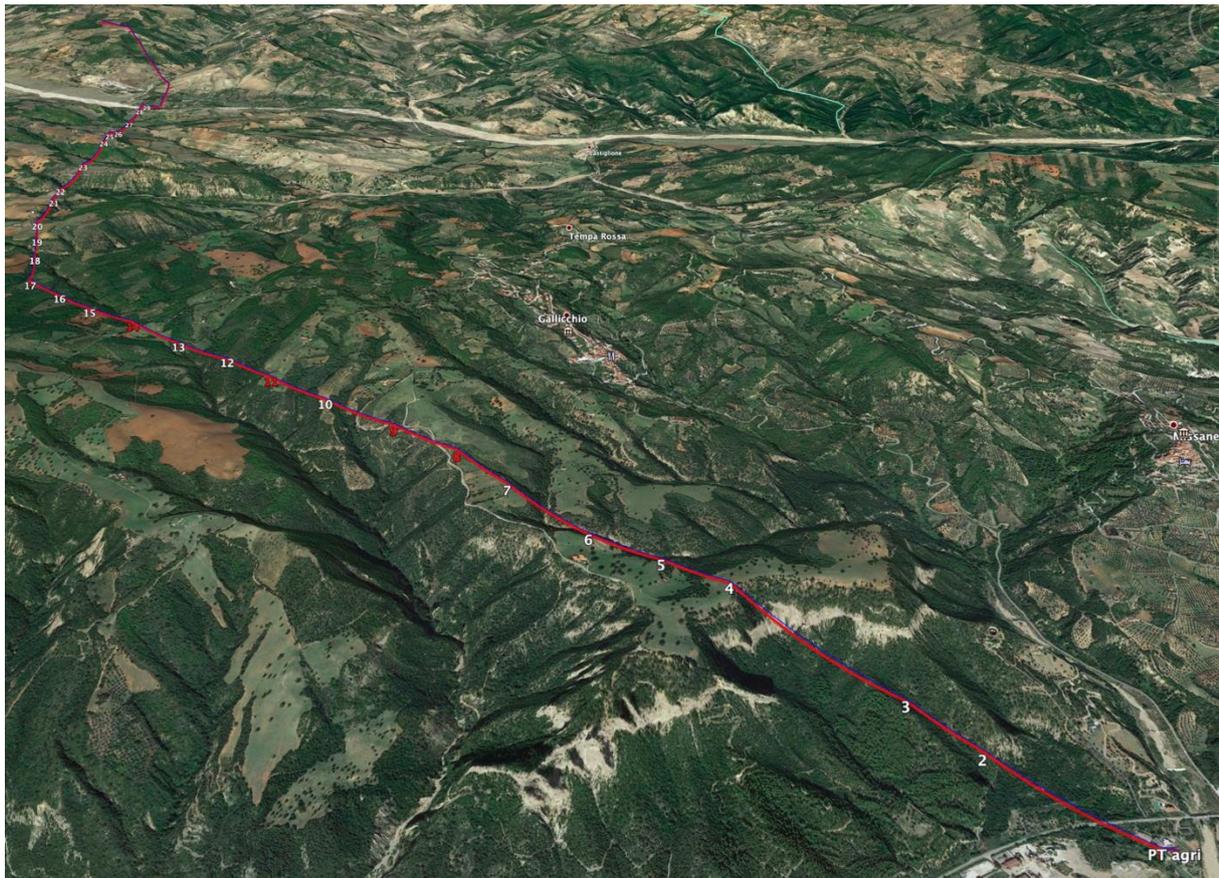


Figura 2: vista aerea del 1° tronco "Agri - Guardia Perticara"

Dalla CP Corleto l'elettrodotto prosegue ancora verso nord-ovest risalendo il versante dx della Fiumarella di Corleto fino a raggiungere il confine comunale tra Corleto Perticara e Laurenzana nella parte sud-est di quest'ultima.

L'elettrodotto continua quindi sull'altopiano che divide i bacini idrografici della Fiumarella di Corleto e del Torrente Serrapòtamo per raggiungere quest'ultimo e attraversarlo a nord del depuratore di Laurenzana dopo aver costeggiato il versante destro della valle del Scarrafone. In corrispondenza della confluenza di quest'ultimo nel Serrapòtamo, scavalcano alcune valli e crinali posti sulla sinistra del torrente e costeggiando il tracciato della ferrovia in disuso Potenza-Pignola Laurenzana, raggiunge e supera il torrente Camastra per entrare in Cabina Primaria di E-distribuzione S.p.a. Anzi in comune di Anzi.



Figura 3: vista aerea del 2° tronco "Guardia Perticara - Anzi"

All'uscita dalla Cabina Primaria Anzi, l'elettrodotto riprende la direzione nord-ovest proseguendo alla sx della Fiumara d'Anzi nella porzione di territorio compreso tra la fiumara e la statale 92 quindi attraversa la valle del Fosso San Giuseppe e raggiunge il crinale che divide le valli della Fiumarella d'Anzi e la valle della Mandra in corrispondenza dell'inserimento della provinciale 16 Marsicana nella SS92 e costeggia quindi la SS 92 per tutto il territorio del comune di Abriola fino a raggiungere il passo della Croce dello Scrivano. Di qui l'elettrodotto continua a costeggiare la SS92 lungo i crinali che dividono le valli a nord-est di Pignola e le valli del Torrente Rifreddo fino in prossimità della Contrada Rifreddo.

L'elettrodotto prosegue ancora verso nord-ovest scendendo il versante dx del Fiume Basento per raggiungerlo all'altezza del punto in cui lo stesso entra nel territorio del comune di Potenza.

L'elettrodotto risale quindi il versante sinistro del torrente per raggiungere la Contrada Bandito, svoltare verso nord verso Contrada Ciciniello e attraversare la valle in cui scorre la E847 e la ferrovia Battipaglia-Potenza per raggiungere il versante destro della Valle Calda e quindi attraversarla e raggiungere Contrada Valle Paradiso. Di qui l'elettrodotto scende verso via del Gallitello ed arrivare in CP di E-distribuzione S.p.a di Potenza.



Figura 4: vista aerea del 3° tronco "Anzi - Potenza"

In questi territori, in linea generale, il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di querceti, da diffusi sistemi a seminativi con limitate aree a praterie o prati/pascoli. Si nota anche la presenza di leccete mature nei tratti più interni ed esposti mentre, soprattutto nel paesaggio delle Colline, gli agrosistemi ed i mosaici agricoli complessi rappresentano un elemento estremamente caratterizzante il paesaggio, ma la distribuzione frammentata nonché l'ampiezza limitata delle tessere determina un mosaico di buon valore naturalistico nonché paesaggistico.

Nelle zone più elevate le quercete, costituite in prevalenza da cerro, roverella e farnetto, rappresentano la caratteristica principale. Qui la geometria del paesaggio è costituita da grandi tessere di bosco e seminativi. Le formazioni a praterie spontanee sono mediamente grandi e limitate ai versanti orientali.

Il paesaggio sintetizza un contesto prevalentemente caratterizzato, nel suo insieme, dalle aree boschive, nelle zone più elevate, a cui si affiancano, man mano che si scende di quota e si addolciscono le pendenze, zone a vegetazione arbustiva o erbacea e seminativi.

La presenza antropica si segnala rarefatta e prevalentemente concentrata negli insediamenti accentrati ad esclusione della zona del Comune di Potenza dove l'elettrodotto attraversa una urbana a bassa densità abitativa.

4.1 Vincoli

Dall'analisi delle tavole F.1.T.1.1-2-3-4, F.1.T.2.1-2-3-4, F.1.T.3.1-2-3 allegate al presente documento si osserva che il tracciato dell'elettrodotto interferisce o interessa aree sensibili dal punto di vista ambientale. La tabella seguente riporta una checklist dei vincoli ambientali e paesaggistici, con evidenziata l'eventuale presenza sull'area d'interesse e il tipo di intervento - opera che vi interferisce:

Vincolo	Interferisce	intervento – opera prevista
Aree SIC, ZSC, ZPS	X	Sostituzione conduttori
Riserve e Parchi, Art. 142 lett. f D.Lgs. 42/2004	X	Sostituzione conduttori Demolizione e ricostruzione sostegni n° 113-118-124

Fiumi, Torrenti, Art. 142 lett. c D.Lgs. 42/2004	X	Sostituzione conduttori Demolizione e ricostruzione sostegni n° 50-51-52-133-145bis-146
Usi civici Art. 142 lett. h D.Lgs. 42/2004	X	Sostituzione conduttori Demolizione e ricostruzione sostegno 144
Beni paesaggistici – immobili e aree di notevole interesse pubblico art. 136 D.Lgs. 42/2004	X	Sostituzione conduttori Demolizione e ricostruzione sostegni n°101-104-106-112-113
Vincolo idrogeologico R.D. n. 3267/1923	X	Sostituzione conduttori Demolizione e ricostruzione sostegni
Vincolo PAI – Autorità di distretto idrografico Appennino Meridionale - Rischio Frana	X	sostegno n° 50 areale R4 – rischio da frana molto elevato sostegno nuova costruzione n° 145 bis areale R1 – rischio da frana moderato

Tabella 2: Checklist dei vincoli interessati

Le aree sensibili dal punto di vista ambientale interessate dal tracciato sono:

- Il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese EUAP0851 tra i sostegni 1-7; 62-73; 112-124;
- L'area ZPS IT9210271 – Appennino Lucano, Valle Agri, Monte Sirino, Monte Raparo; tra i sostegni 1-9 (questo escluso);
- L'area SIC IT9210220 - Murge San Oronzio tra i sostegni 1-7;
- L'area SIC IT9210035 - Bosco di Rifreddo (IT9210035) tra i sostegni 115-118;
- Il bene paesaggistico "Sistema montuoso della Sellata – Volturino" – art. 136 D.Lgs 42/2004 tra i sostegni 99-133.

Il tracciato attraversa su scala locale aree vincolate quali fiumi e torrenti, usi civici, aree boscate, aree sottoposte a vincolo idrogeologico ed a vincolo PAI.

5. Caratteristiche del progetto

5.1 caratteristiche dell'intervento

L'intervento consiste nell'adeguamento tecnico della linea a 150 kV "Agri-Potenza" di proprietà Terna Rete Italia S.p.a. al fine di aumentarne la capacità di trasporto mediante la sostituzione dei conduttori.

descrizione ante operam

La linea attualmente è costituita da tre tronchi:

- 1° tronco "Agri – Corleto"
- 2° tronco "Corleto – Anzi"
- 3° tronco "Anzi – Potenza"

Il primo tronco attualmente collega la CP E-distribuzione S.p.a. Agri alla CP di E-distribuzione S.p.a. di Corleto Perticara. La Cabina Primaria di E-distribuzione S.p.a. di Corleto è in fase di dismissione a causa di un evento frana che sta compromettendo la stabilità della struttura. Ciò comporterà un adeguamento progettuale che non è oggetto del presente intervento e che è progettato e realizzato a cura di **Terna S.p.a. ed E-distribuzione S.p.a. e già sottoposto positivamente a verifica preliminare ambientale (art.6 c.9 D.Lgs. 152/2006)**, come di seguito descritto:

- E-distribuzione S.p.a ha individuato un sito nelle vicinanze dell'asse dell'elettrodotto "Agri-Potenza" nel tratto compreso tra i sostegni del 1° tronco posti al picchetto n.40 e n.42 in Comune di Guardia Perticara per realizzare una nuova Cabina Primaria. La nuova Cabina Primaria verrà alimentata sempre dall'elettrodotto "Agri-Potenza" e verrà inserita nel primo tronco proprio in

corrispondenza dell'attuale sostegno posto al picchetto 41.

- L'attuale entra-esce sulla cabina di Corleto verrà eliminato e le estremità dei due tronchi di elettrodotto attualmente esistenti verranno unite. Si andranno pertanto a formare, a lavorazioni ultimate, tre tronchi diversi rispetto a quelli precedentemente citati e attualmente esistenti:
 - 1° tronco "Agri – Guardia"
 - 2° tronco "Guardia – Anzi"
 - 3° tronco "Anzi – Potenza"

L'elettrodotto esistente è a semplice terna dotato di un conduttore per ogni fase, unificato e del tipo ACSR avente diametro pari a 22.80 mm e una fune di guardia in acciaio contenente fibre ottiche per la captazione della fulminazione, la messa a terra dei sostegni e la trasmissione dei dati.

descrizione intervento

Il ripotenziamento consiste nella sostituzione del conduttore esistente con un conduttore ad "alta temperatura" in grado di elevare la capacità di trasporto (ampacity) dell'elettrodotto.

L'intervento è stato progettato utilizzando quegli accorgimenti tecnici che hanno permesso di minimizzare gli interventi sul territorio in funzione anche del quadro vincolistico dell'area e dei limiti tecnologici dei materiali. Ciò, unitamente al buono stato di conservazione delle strutture esistenti, ha permesso, di reimpiegare le strutture esistenti.

Non è prevista alcuna variazione di tracciato salvo quelle necessarie ad eliminare l'esistente entra-esce all'attuale CP Corleto ed a realizzare il futuro entra-esce alla CP di Guardia Perticara.

Al netto delle opere necessarie a realizzare il nuovo entra esce che prevedono la demolizione di un sostegno e la nuova costruzione di due nuovi sostegni, è previsto un solo nuovo sostegno, il 145bis, che si aggiunge numericamente a quelli attualmente esistenti.

Tale sostegno risulta essenziale al fine di garantire il rispetto del vincolo posto dall'obiettivo di qualità in termini di campi elettromagnetici e superare l'attuale situazione di criticità dovuta al mancato rispetto di tale limite.

Per tutti gli altri sostegni da realizzare, una volta ultimato il nuovo sostegno, verrà demolito quello esistente.

Nelle tabelle seguenti vengono elencati i sostegni per i quali sono previsti interventi:

Come già menzionato, gli interventi necessari ad eliminare l'esistente entra-esce all'attuale CP Corleto ed a realizzare il futuro entra-esce alla CP di Guardia Perticara risultino ad oggi in fase di autorizzazione da parte di Terna S.p.a. ed E-distribuzione S.p.a. Di seguito si riepilogano i sostegni sui quali sono previsti interventi:

Tronco 1

<i>n. picchetto</i>	<i>Attività</i>
8	<i>demolizione/ricostruzione</i>
9	<i>demolizione/ricostruzione</i>
14	<i>demolizione/ricostruzione</i>
31	<i>demolizione/ricostruzione</i>
40	<i>demolizione/ricostruzione</i>
41	<i>demolizione/nuova costruzione</i>

Tabella 3: interventi previsti sui sostegni nel tronco 1

Tronco 2

n. picchetto	Attività
41bis	nuova costruzione
42	demolizione/ricostruzione
50	demolizione/ricostruzione
51	demolizione/ricostruzione
52	demolizione/ricostruzione
74	demolizione/nuova costruzione
76	demolizione/nuova costruzione
78	demolizione/nuova costruzione

Tabella 4: interventi previsti sui sostegni nel tronco 2**Tronco 3**

n. picchetto	Attività
98	demolizione/ricostruzione
99	demolizione/ricostruzione
101	demolizione/ricostruzione
104	demolizione/ricostruzione
106	demolizione/ricostruzione
112	demolizione/ricostruzione
113	demolizione/ricostruzione
118	demolizione/ricostruzione
124	demolizione/ricostruzione
125	demolizione/ricostruzione
129	demolizione/ricostruzione
132	demolizione/ricostruzione
133	demolizione/ricostruzione
135	demolizione/ricostruzione
144	demolizione/ricostruzione
145bis	nuova costruzione
146	demolizione/ricostruzione

Tabella 5: interventi previsti sui sostegni nel tronco 3

I sostegni utilizzati saranno principalmente i sostegni esistenti a semplice terna con fusto tronco-piramidale costituiti da angolari di acciaio zincati a caldo e bullonati, raggruppati in elementi strutturali in numero diverso in funzione dell'altezza. Il calcolo delle sollecitazioni meccaniche ed il dimensionamento delle membrature è stato eseguito conformemente a quanto disposto dal D.M. 21/03/1988 e le verifiche sono state effettuate per l'impiego sia in zona "A" che in zona "B". L'altezza totale fuori terra dei sostegni sarà di norma inferiore a 61 m.

In tutti e tre i tronchi dell'elettrodotto "Agri-Potenza" verranno sostituiti i conduttori di energia su tutte le campate mentre la fune di guardia verrà solamente regolata per garantire un parametro del 15% superiore

al parametro del conduttore in condizione EDS.

Per quanto riguarda i nuovi conduttori, ciascuna fase elettrica sarà costituita da un singolo conduttore di energia ed ogni conduttore di energia sarà costituito da una corda in lega di alluminio e lega di acciaio.

Per quanto concerne le distanze tra conduttori di energia e fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporta tempi di permanenza prolungati, queste sono conformi al dettato del D.P.C.M. 08/07/2003. Le caratteristiche elettriche dell'elettrodotto a seguito dell'intervento in progetto rimangono invariate in termini di tensione e frequenza mentre viene modificato il valore di intensità di corrente e quindi la potenza trasportabile.

Si segnala come su alcuni recettori sensibili, che prima dell'intervento avevano valori di esposizione al di sopra dell'obiettivo di qualità ($>3 \mu\text{T}$), in seguito all'intervento si avrà una notevole riduzione del livello di induzione magnetica rispetto alla situazione esistente, nonostante la portata dell'elettrodotto venga incrementata.

In particolare i principali miglioramenti si possono notare nel 3° Tronco, di seguito si riportano due esempi di raffronto del campo di induzione magnetica ante intervento (immagine sotto) e post intervento (immagine sopra) rispetto al recettore (in rosso):

Progressiva 18.120 – Sezione 2-2

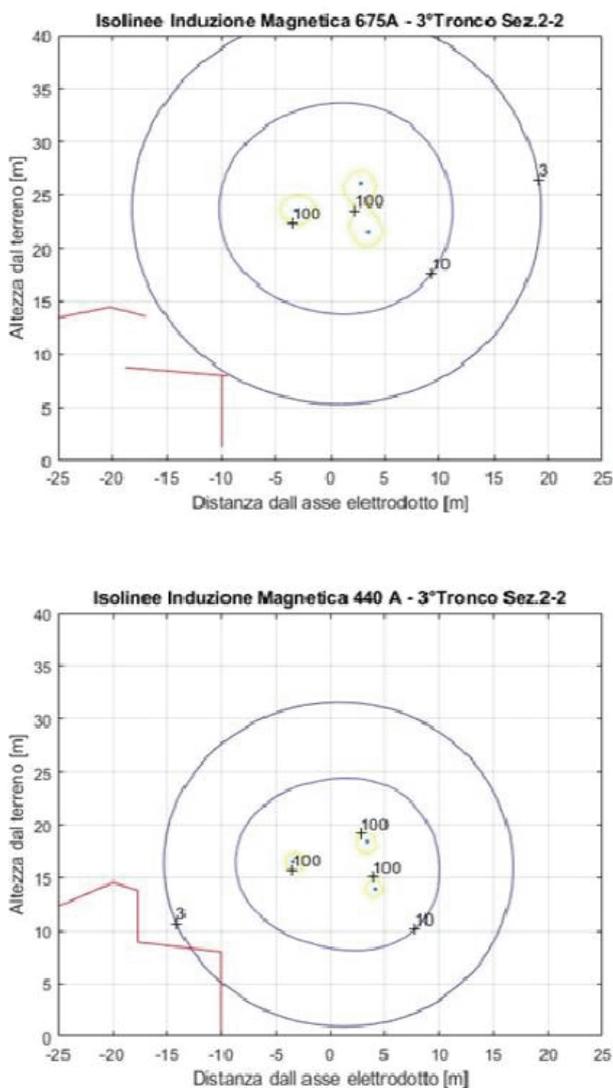


Figura 5: Isolinee induzione magnetica post e ante intervento progressiva 18.120 tronco 3

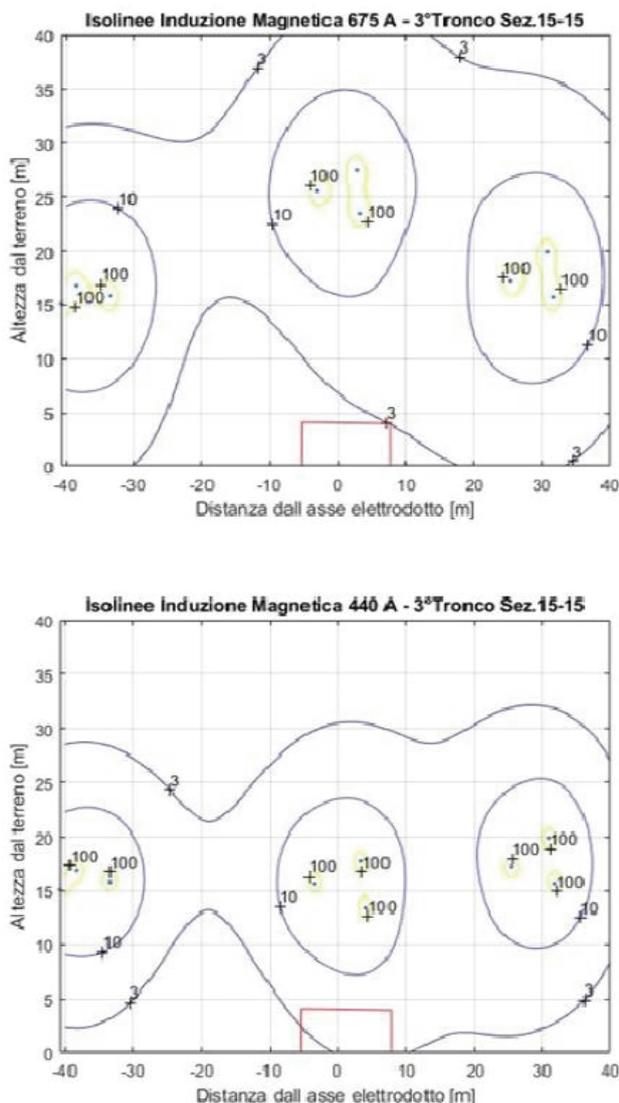


Figura 6: Isolinee induzione magnetica post e ante intervento progressiva 21.777 tronco 3

5.2 Modalità realizzative

La realizzazione dell'intervento di adeguamento tecnico dell'elettrodotto è suddivisibile in tre fasi principali:

- A. esecuzione delle fondazioni dei nuovi sostegni;
 - B. montaggio dei nuovi sostegni;
 - C. messa in opera dei conduttori e delle corde di guardia.
- A. La realizzazione delle fondazioni dei sostegni prende avvio con l'allestimento dei cosiddetti "microcantieri" relativi alle zone localizzate da ciascun sostegno. Essi sono destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, reinterro ed infine all'assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del nuovo sostegno. Mediamente interessano un'area circostante delle dimensioni massime di circa 30x30 m e sono immuni da ogni emissione dannosa. Si tratta di aree già asservite all'elettrodotto esistente pertanto normalmente libere da vegetazione ed accessibili senza la necessità di realizzare nuove opere di accesso.
- B. Successivamente alla realizzazione della fondazione si procederà con il montaggio degli

elementi costituenti la tralicciatura del nuovo sostegno e la posa dell'armamento previsto, le operazioni verranno svolte per la maggior parte con piccoli mezzi ed in maniera manuale;

- C. Terminato il montaggio dei nuovi sostegni si procederà alla messa in opera dei nuovi conduttori, in questa operazione i conduttori esistenti verranno usati come traino per la tesatura dei nuovi cavi, le operazioni avverranno con l'utilizzo di argani e verricelli; Successivamente si procederà allo smontaggio dei sostegni sostituiti e alla demolizione dei relativi plinti di fondazione.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun "microcantiere" e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario vengono eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente. Per l'esecuzione dei lavori non sono previste tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare le rocce e terre, nelle aree a verde, boschive, agricole, residenziali, aste fluviali o canali in cui sono assenti scarichi, vale a dire nelle aree in cui non sia accertata e non si sospetti potenziale contaminazione, nemmeno dovuto a fonti inquinanti diffuse, il materiale scavato sarà considerato idoneo al riutilizzo in sito.

Operazioni di scavo sono infine previste per brevi tratti allo scopo di interrare parte della esistente linea di media tensione. In particolare, tali operazioni interesseranno le aree localizzate in prossimità degli attuali sostegni 11, 43-44 e 80-81. In questo caso le operazioni di scavo avranno una profondità compresa tra 80 e 100 cm per una lunghezza variabile a seconda del tratto che da progetto si prevede di interrare.

In fase di cantiere, le uniche emissioni sono quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori. L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

In fase di esercizio le aree definitivamente impegnate coincideranno con quelle già in essere anche lungo le tratte dove sono posizionati i conduttori aerei.

5.3 Ripristini delle aree di cantiere

Le superfici oggetto delle lavorazioni saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.

Al termine dei lavori di tesatura di conduttori e demolizione dei sostegni sostituiti, si proseguirà dunque attraverso le seguenti fasi:

- pulizia delle aree interferite, con asportazione di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione;
- rimodellamento morfologico locale e puntuale in maniera tale da raccordare l'area oggetto di smantellamento con le adiacenti superfici del fondo, utilizzando il terreno vegetale precedentemente accantonato;
- sistemazione finale dell'area.

Il criterio di intervento seguito è quello di restituire i luoghi, per quanto possibile, all'originale destinazione d'uso.

In conclusione la progettazione dell'intervento è stata sviluppata tenendo in considerazione i vincoli ambientali, territoriali, tecnico-progettuali, in particolare l'intervento consente di aumentare le performance dell'elettrodotto mediante l'utilizzo della quasi totalità delle opere dell'infrastruttura esistente.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
X Autorizzazione all'esercizio	Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 2928/Or del 16/09/1966
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione Unica Regionale "opere connesse e infrastrutture indispensabili" impianto eolico art.12 D.Lgs. 387/2003	Regione Basilicata – Ufficio Energia
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 <input type="checkbox"/> Nulla Osta di cui al R.D. 3267/1923 <input type="checkbox"/> Compatibilità Idrogeologica PAI <input type="checkbox"/> Parere Parco Nazionale Appennino Lucano Lagonegrese Val D'Agri <input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza Ambientale	Regione Basilicata – Ufficio Urbanistica e del paesaggio Regione Basilicata – Ufficio Foreste Distretto Idrografico Appennino Meridionale Parco Nazionale Appennino Lucano Lagonegrese Val D'Agri Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione Trattandosi di elettrodotti aerei, si è ritenuto opportuno considerare un'area di influenza potenziale pari a 5 km, in coerenza con le analisi ambientali che di prassi vengono effettuate nell'ambito delle procedure di VIA nazionale per gli interventi sulle RTN
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non esistono zone classificate "Ramsar" nell'area presa ad esame. Sono state considerate le seguenti Fonti: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.minambiente.it); La zona umida del lago di Pignola dista circa 3 Km dal punto più vicino dell'elettrodotto. La Diga "Camastra" dista, nel punto più vicino, circa 2,60 Km
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento in progetto NON interessa zone costiere e ambienti marini
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento di sostituzione dei vecchi tralicci interessa aree boscate solo per i seguenti sostegni 113 – 118 – 124; la formazione boschiva è ovviamente assente nell'area interessata dall'elettrodotto L'intervento di demolizione e ricostruzione dei seguenti sostegni 101, 104, 106,112, 113, 118, 124, 125, 129, 132 interessa il sistema montuoso della Sellata – Volturino L'intervento di sostituzione dei conduttori attraversa un'area boscata nel tratto compreso tra i seguenti sostegni: <ul style="list-style-type: none"> • 99-133 • 35-39 • 9-19 • 1-4 L'analisi delle foto aeree rileva che il percorso dell'elettrodotto attraversa aree prevalentemente a bosco di vario tipo.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il tracciato dell'elettrodotto pur avendo una lunghezza complessiva di 55 Km interessa direttamente solo tre aree facenti parte della Rete Natura 2000 e, due di queste coincidono. Pertanto, di seguito si elencano i tratti di elettrodotto che attraversano le seguenti aree vincolate: <ul style="list-style-type: none"> • Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Lagonegrese Val d'Agri EUAP0851 tra i sostegni 1-7; 62-73; 112-124. • Attraversa, tra il sostegno 118 e 115, la zona ZSC di "Bosco di Rifreddo" (IT9210035) • Il tratto compreso tra i sostegni esistenti 1 e 9 (questo escluso) ricade nell'area ZPS "Monte Sirino-Raparo" Le attività che verranno svolte in quest'area sono quelle relative alla SOLA sostituzione del conduttore esistente. <ul style="list-style-type: none"> • L'intervento di sostituzione dei sostegni esistenti 112, 113, 118 e 124 ricade in area Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Lagonegrese Val d'Agri Non sono direttamente attraversate le seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> • Nel punto più vicino (sostegno 61) dista circa 4,3 km dal Parco Regionale di Gallipoli Cognato EUAP1053; • Dista, nel punto più prossimo al limite della zona ZSC "Monte LI FOI" (IT9210215) circa 3,8 Km • Costeggia ad una distanza, nel punto più prossimo alla zona ZPS "Monte Volturino" (IT9210205) minima di 300 m.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
			Trattandosi di elettrodotti aerei, si è ritenuto opportuno considerare un'area di influenza potenziale pari a 5 km, in coerenza con le analisi ambientali che di prassi vengono effettuate nell'ambito delle procedure di VIA nazionale per gli interventi sulle RTN
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non pertinente per la tipologia di progetto in valutazione
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non esistono aree a forte densità demografica nei pressi dell'area di progetto.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il progetto interessa le seguenti aree di interesse paesaggistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Lagonegrese Val d'Agri, Art. 142 lett. f D.Lgs. 42/2004 • Fiumi, Torrenti, Art. 142 lett. c D.Lgs. 42/2004 • Usi civici Art. 142 lett. h D.Lgs. 42/2004 • "Sistema montuoso della Sellata – Volturino" – immobili e aree di notevole interesse pubblico art. 136 D.Lgs. 42/2004 <p>In particolare gli interventi di demolizione e ricostruzione dei seguenti sostegni ricadono in aree tutelate paesaggisticamente: 50, 51, 52, 101, 104, 106, 112, 113, 118, 124, 125, 129, 132, 133, 144, 145bis, 146.</p> <p>Gli interventi prevedono la sostituzione dei sostegni esistenti con manufatti di analoga tipologia, l'aumento dell'impatto paesaggistico non si ritiene significativo.</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non attraversa territori con produzioni agricole di qualità e tipicità di cui al D.lgs 228/2001
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non interessa siti contaminati di interesse nazionale o regionale.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento interessa aree a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, si evidenzia che le opere in progetto sfruttano un corridoio esistente dove già, attualmente, viene regolarmente abbattuto il bosco su una fascia di ampiezza pari a 30 m in asse all'elettrodotto per garantire l'esercizio dello stesso (area impegnata), pari all'area che verrà utilizzata per l'intervento. Non è prevista ulteriore riduzione della superficie boscata

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione Trattandosi di elettrodotti aerei, si è ritenuto opportuno considerare un'area di influenza potenziale pari a 5 km, in coerenza con le analisi ambientali che di prassi vengono effettuate nell'ambito delle procedure di VIA nazionale per gli interventi sulle RTN																																								
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	<p>L'area di progetto ricade nel comprensorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Basilicata. Gli interventi previsti in progetto interferiscono con i seguenti areali a rischio frana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Intervento di demolizione e ricostruzione del sostegno n° 50 interferisce con un areale a rischio da frana molto elevato "R4" • L'Intervento di demolizione e ricostruzione del sostegno n° 145bis interferisce con un areale a rischio da frana moderato "R1" <p>Per entrambi i casi, trattandosi di manutenzione straordinaria di opere di interesse pubblico, l'intervento risulta compatibile con le NTA del PAI, previo ottenimento di parere favorevole dell' AdB.</p>																																								
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ²	X	<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento interessa i seguenti comuni:</p> <table border="1" data-bbox="839 835 1345 1518"> <thead> <tr> <th></th> <th>Comune</th> <th>Prov.</th> <th>Class. simica</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1° Tronco</td> <td>Gallicchio</td> <td>PZ</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>1° Tronco</td> <td>Armento</td> <td>PZ</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>1° Tronco 2° Tronco</td> <td>Guardia P.</td> <td>PZ</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>2° Tronco</td> <td>Corleto P.</td> <td>PZ</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>2° Tronco</td> <td>Laurenzana</td> <td>PZ</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>2° Tronco 3° Tronco</td> <td>Anzi</td> <td>PZ</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>3° Tronco</td> <td>Abriola</td> <td>PZ</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>3° Tronco</td> <td>Pignola</td> <td>PZ</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>3° Tronco</td> <td>Potenza</td> <td>PZ</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>		Comune	Prov.	Class. simica	1° Tronco	Gallicchio	PZ	2	1° Tronco	Armento	PZ	1	1° Tronco 2° Tronco	Guardia P.	PZ	2	2° Tronco	Corleto P.	PZ	2	2° Tronco	Laurenzana	PZ	1	2° Tronco 3° Tronco	Anzi	PZ	1	3° Tronco	Abriola	PZ	1	3° Tronco	Pignola	PZ	1	3° Tronco	Potenza	PZ	1
	Comune	Prov.	Class. simica																																								
1° Tronco	Gallicchio	PZ	2																																								
1° Tronco	Armento	PZ	1																																								
1° Tronco 2° Tronco	Guardia P.	PZ	2																																								
2° Tronco	Corleto P.	PZ	2																																								
2° Tronco	Laurenzana	PZ	1																																								
2° Tronco 3° Tronco	Anzi	PZ	1																																								
3° Tronco	Abriola	PZ	1																																								
3° Tronco	Pignola	PZ	1																																								
3° Tronco	Potenza	PZ	1																																								
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'elettrodotto esistente attraversa con i conduttori una linea ferroviaria, delle strade comunali, provinciali e statali, alcune linee elettriche AT, MT e BT, dei corsi d'acqua. Nel progetto non è previsto l'interessamento di ulteriori aree rispetto all'esistente, è previsto invece l'interramento di alcune linee BT e MT (7) al fine di rendere l'intervento meno oneroso dal punto di vista economico e meno incisivo dal punto di vista ambientale e paesaggistico</p> <p>Il progetto va sottoposto a valutazione di compatibilità ostacoli</p> <p>Riguardo la verifica delle interferenze con l'attività mineraria: il progetto interferisce con diverse aree con titolo minerario, a seguito di specifico sopralluogo, il progettista ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari.</p>																																								

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>è prevista l'occupazione di suolo per la realizzazione dei nuovi sostegni. La nuova area impegnata corrisponde però all'area ripristinata grazie alla demolizione del relativo sostegno. è previsto un solo nuovo sostegno, il 145bis, che si aggiunge numericamente a quelli attualmente esistenti. Tale area ricade già nelle aree impegnate dell'elettrodotto esistente</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità assai limitata e interesseranno solo le aree dei sostegni. Inoltre sarà restituito all'uso pregresso il terreno occupato dai sostegni da demolire e non sostituiti in asse. Si ribadisce come tali aree siano già "aree impegnate" dall'elettrodotto esistente.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'utilizzo di terreno naturale e altre risorse per la realizzazione del progetto è in quantità trascurabili.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato, in particolare per la realizzazione della fondazione di un nuovo sostegno, prevede il suo deposito temporaneo presso l'area di cantiere e successivamente il suo riutilizzo in sito per il reinterro degli scavi e della fondazione demolita del sostegno precedente, previo accertamento, da svolgersi durante la fase di progettazione esecutiva, dell'idoneità di detto materiale.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere in quantità molto limitate, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri che sarà mitigata da accorgimenti quali bagnatura delle piste in terra e lavaggio mezzi di cantiere.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato e per tale ragione non significativo.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p>Descrizione:</p> <p>È prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, consistenti negli inerti in esubero derivanti dallo scavo delle fondazioni dei sostegni. Nel caso delle demolizioni sarà necessario smaltire i materiali derivanti (calcestruzzo delle fondazioni; acciaio dei sostegni e dei cavi da destinare a riciclo).</p>		<p>Perché:</p> <p>Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata alla fase di cantiere, è assai modesta. Questi saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs. 152/2006.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto e la sua realizzazione prevedono l'utilizzo di mezzi in fase di cantiere che rilasciano gas di scarico in atmosfera.</p>		<p>Perché:</p> <p>La fase di cantiere costituisce un'attività assai limitata nel tempo e gli inquinanti (gas di scarico) dei mezzi di cantiere non indurranno delta incrementali significativi sull'ambiente. In fase di esercizio le emissioni saranno nulle.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p>Descrizione:</p> <p>La realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche e di polveri. La fase di esercizio comporterà emissioni acustiche e radiazioni elettromagnetiche.</p>		<p>Perché:</p> <p>La lontananza dei ricettori limita la significatività di qualsiasi impatto. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio della linea, è rispettato l'obiettivo qualità imposto dal DPCM 08/07/2003 elettrodotti. Si segnala come le opere in progetto permettono una riduzione degli impatti sulla salute umana con il raggiungimento degli obiettivi di qualità per i campi elettromagnetici su tutti recettori,.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto non prevede la realizzazione di attività (di cantiere e di esercizio) tali comportare rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua</p>		<p>Perché:</p> <p>Per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'osservazione puntuale dei piani di sicurezza che saranno predisposti per la progettualità in oggetto non implica rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere né di esercizio</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le attività di cantiere sono regolarmente gestite da piani sulla sicurezza. L'elettrodotto sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Dall'analisi della vincolistica nazionale e regionale, l'opera attraversa aree tutelate come SIC-ZPS-RAMSAR-EUAP, Area Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Lagonegrese, Val'Agri.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>è bene precisare che gli interventi di sostituzione dei sostegni avvengono TUTTI fuori da queste aree; pertanto l'interferenza è limitata alla sola lavorazione di sostituzione dei conduttori, che ha uno scarso impatto non avvenendo a terra.</p> <p>La linea in progetto non comporta la creazione di un ostacolo agli spostamenti della fauna e un'alterazione della flora. Il potenziale disturbo della stessa è connesso alle emissioni acustiche in fase di cantiere: si tratta di attività molto limitate nello spazio e nel tempo, assimilabili alle normali pratiche agricole. L'impatto legato al potenziale rischio di collisione in fase di esercizio da parte dell'avifauna è considerato trascurabile e non significativo data la visibilità dell'elettrodotto e il mantenimento del tracciato esistente ed in ogni caso non superiore all'attuale.</p> <p>Durante l'iter verranno inoltre adottate le eventuali prescrizioni impartite dagli enti in fase di: Valutazione Incidenza Ambientale, Rilascio Nulla Osta Ente Parco ed Autorizzazione Paesaggistica.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>L'elettrodotto oltre alle aree elencate nella tabella 8 non interessa altre zone sensibili dal punto di vista ecologico.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>l'elettrodotto attraverserà in diversi punti fiumi e torrenti</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>i fiumi/torrenti che saranno attraversati dal sorvolo dei conduttori e i sostegni rimarranno quelli esistenti ovvero fuori dalle aree di rispetto della legge 431/85</i></p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>il progetto interessa un'area interna della Provincia di Potenza lontana dalle principali vie di comunicazione.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>la realizzazione del progetto non cambia né impatta sullo stato di fatto relativo alla viabilità e trasporto.</i></p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>La visibilità è limitata alle zone agricole limitrofe e ai fruitori delle Strade Comunali. Si fa notare che comunque già da 1.000 metri di distanza le infrastrutture di progetto possono essere percepite dall'osservatore in modo non significativo. A ciò si aggiunga il fatto che nella zona non sono presenti veri e propri punti panoramici che mettano in evidenza l'esistenza dell'elettrodotto. Le strade che permettono di raggiungere i punti di osservazione nei pressi del tracciato sono in generale poco frequentate, trattandosi talvolta di viabilità interpoderale.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>Non saranno generati impatti visivi differenti da quelli attualmente esistenti anche in ragione del fatto che il progetto non prevede varianti di tracciato.</i></p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>I nuovi sostegni saranno installati in aree agricole già asservite dal vincolo di elettrodotto, ove le nuove aree occupate saranno compensate da quelle ripristinate.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>L'intervento non comporta variazioni significative per l'agricoltura. Tra ante e post operam non cambierà lo stato dei luoghi</i></p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>L'intervento va a potenziare un elettrodotto esistente pertanto ogni pianificazione ne ha già tenuto conto della sua esistenza.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>permane lo stato di fatto</i></p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>I centri abitati dei comuni interessati sono molto distanti dall'elettrodotto. Il progetto e le aree limitrofe, sono caratterizzate da poche abitazioni sparse. La densità abitativa è molto bassa. La zona del Comune di Potenza interessata nella parte finale dell'elettrodotto è a bassa densità abitativa.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>permane lo stato di fatto</i></p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>L'elettrodotto interessa ricettori sensibili dal punto di vista dell'esposizione elettromagnetica</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>L'intervento apporta un miglioramento con il raggiungimento dell'obiettivo di qualità imposto dal DPCM 08/07/2003 su tutti i recettori</i></p>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>Il progetto attraversa aree boscate, aree estrattive e fiumi importanti</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>Queste aree vengono interessate solo dal sorvolo dei conduttori e non viene mutato il quadro ex ante.</i></p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale e, comunque, questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.</i>		<i>Perché:</i> <i>Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Il progetto interessa aree ad alta pericolosità sismica, soggette a frane ed erosione.</i>		<i>Perché:</i> <i>L'intervento consiste nella sostituzione dei SOLI conduttori. Laddove è prevista la sostituzione dei tralicci questi, tranne in due casi, ricadono in aree stabili e comunque in fase di progettazione esecutiva saranno forniti gli approfondimenti necessari per la progettazione di un adeguato sistema di fondazioni. L'intervento è compatibile con i vincoli e la pianificazione di settore.</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Non sono previsti fattori che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.</i>		<i>Perché:</i> <i>Allo stato attuale, sulla base delle conoscenze acquisite, non si prevedono realizzazioni di altri progetti in prossimità dell'area di intervento.</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>l'intervento riguarda il potenziamento di un elettrodotto a carattere locale/provinciale e interessa solo alcuni comuni della provincia di Potenza</i>		<i>Perché:</i> <i>Il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera.</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Carta delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000 ricadenti nel buffer di 5 km dell'elettrodotto tav.1	1:25.000	F.1.T.1.1 VINCOLI EUAP_SITI NATURA 2000-Tav1di4.pdf
2	Carta delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000 ricadenti nel buffer di 5 km dell'elettrodotto tav.2	1:25.000	F.1.T.1.2 VINCOLI EUAP_SITI NATURA 2000-Tav2di4.pdf
3	Carta delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000 ricadenti nel buffer di 5 km dell'elettrodotto tav.3	1:25.000	F.1.T.1.3 VINCOLI EUAP_SITI NATURA 2000-Tav3di4.pdf
4	Carta delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000 ricadenti nel buffer di 5 km dell'elettrodotto tav.4	1:25.000	F.1.T.1.4 VINCOLI EUAP_SITI NATURA 2000-Tav4di4.pdf
5	Carta dei Vincoli Paesaggistici (art.10, 136, 142 del Dlgs 42/2004) ricadenti nel buffer di 5 km dell'elettrodotto Agri-Potenza tav.1	1:25.000	F.1.T.2.1 VINCOLI PAESAGGISTICI-Tav1di4.pdf
6	Carta dei Vincoli Paesaggistici (art.10, 136, 142 del Dlgs 42/2004) ricadenti nel buffer di 5 km dell'elettrodotto Agri-Potenza tav.2	1:25.000	F.1.T.2.2 VINCOLI PAESAGGISTICI-Tav2di4.pdf
7	Carta dei Vincoli Paesaggistici (art.10, 136, 142 del Dlgs 42/2004) ricadenti nel buffer di 5 km dell'elettrodotto Agri-Potenza tav.3	1:25.000	F.1.T.2.3 VINCOLI PAESAGGISTICI-Tav3di4.pdf
8	Carta dei Vincoli Paesaggistici (art.10, 136, 142 del Dlgs 42/2004) ricadenti nel buffer di 5 km dell'elettrodotto Agri-Potenza tav.4	1:25.000	F.1.T.2.4 VINCOLI PAESAGGISTICI-Tav4di4.pdf
9	Stralci planimetrici vincoli Paesaggistici e Rischio Idrogeologico (PAI) tronco 1	1:5.000	F.1.T.3.1 STRALCI PLANIMETRICI_TRONCO 1.pdf
10	Stralci planimetrici vincoli Paesaggistici e Rischio Idrogeologico (PAI) tronco 2	1:5.000	F.1.T.3.2 STRALCI PLANIMETRICI_TRONCO 2.pdf
11	Stralci planimetrici vincoli Paesaggistici e Rischio Idrogeologico (PAI) tronco 3	1:5.000	F.1.T.3.3 STRALCI PLANIMETRICI_TRONCO 3.pdf

Il dichiarante

Ernst Gostner

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)